

PROGRAMMA NAZIONALE
“METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027”
FESR/FSE PLUS

SCHEDA OPERAZIONE ORGANISMI INTERMEDI

Allegato 1

TITOLO DELL'OPERAZIONE

**Spazio multifunzione di Fondazione Abitare Bologna
dedicato ai temi della casa e politiche per l'abitare**

BENEFICIARIO

COMUNE DI BOLOGNA

Sezione 1 – Anagrafica operazione

ANAGRAFICA OPERAZIONE	
Codice operazione	BO4.4.11.1 .g. 2
Titolo operazione	Spazio multifunzione di Fondazione Abitare Bologna dedicato ai temi della casa e politiche per l'abitare
Operazione a regia o a titolarità	A titolarità - Attuata mediante convenzione con Fondazione Abitare Bologna
CUP	F39I26000910007
Tipologia di operazione prevalente	Selezionare la tipologia dal menu: Acquisto e realizzazione di servizi
Beneficiario	Comune di Bologna
Partita IVA/CF	01232710374
Marco Guerzoni - Direttore del settore Politiche abitative del Comune di Bologna	Marco Guerzoni - Direttore del settore Politiche abitative del Comune di Bologna (firma l'Arch. Monica Cesari - Capo Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente, in sostituzione del RUP temporaneamente assente) Marco.Guerzoni@comune.bologna.it - 051 219 4365
Soggetto attuatore (se disponibile)	Fondazione Abitare Bologna
Operazione già avviata, non completata o non pienamente attuata	Specificare se si tratta di un'operazione già avviata ☐ NO
Priorità	4
Azione Obiettivo Specifico e settore di intervento	Obiettivi specifici 4.11.1 Azione 4.4.11.1 Settore di intervento 154

Sezione 2 – Contenuto dell'operazione

CONTENUTO DELL'OPERAZIONE
2.1 Analisi del contesto di riferimento, della complementarità con altri fonti/programmi e coerenza con strumenti di pianificazione e indirizzo strategico Fornire: a) la descrizione della proposta e delle finalità progettuale; b) la descrizione del contesto di riferimento in termini di vincoli, opportunità, punti di forza e di debolezza per evidenziare il fabbisogno del territorio rispetto all'intervento proposto e come quest'ultimo incide rispetto al fabbisogno (anche attraverso un'analisi quali-quantitativa). c) La coerenza dell'operazione ai contenuti e alle finalità dell'obiettivo specifico di riferimento del Programma. Si richiede, altresì, un esame della complementarità con altre progettualità/fonti di finanziamento, segnalando l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro di progetti

finanziati con altre fonti di finanziamento e le modalità di demarcazione e integrazione nell'utilizzo dei fondi.

Analisi di contesto
(max. 5000 caratteri
spazi inclusi)

Il progetto mira a realizzare Casa.Fab, uno spazio multifunzionale di Fondazione Abitare Bologna, che insiste nel Quartiere Navile di Bologna, all'interno del contesto urbano della zona Bolognina, un'area storicamente contraddistinta da una forte presenza di edilizia popolare con una evidente componente sociale di matrice operaia. Negli anni, nonostante l'originario valore dell'impianto urbanistico, questo territorio ha registrato fenomeni di logoramento. Il progressivo declino materiale e l'usura del patrimonio edilizio si sono intrecciati a un indebolimento del tessuto relazionale e delle dinamiche di vicinato. Questo duplice deterioramento ha alimentato una diffusa percezione di insicurezza, esponendo la zona a fenomeni di emarginazione e a una stigmatizzazione che la identifica come polo di potenziale conflittualità e fragilità socio-economica.

Sotto il profilo demografico ed economico, nelle analisi sugli indici sintetici di vulnerabilità prodotti dal Comune, l'area statistica di Piazza dell'Unità (zona Bolognina) figura stabilmente tra le zone della città a maggiore intensità di disagio socio-economico, evidenziando criticità marcate su bassi redditi e tassi di ritardo o abbandono scolastico.

Il tessuto sociale risente inoltre di un'alta frammentazione familiare, con una forte concentrazione di nuclei monogenitoriali in difficoltà, anziani soli e giovani bisognosi di percorsi di inclusione. Sul fronte economico, emerge un'elevata incidenza di "lavoro povero" che limita l'autonomia delle famiglie. A livello generazionale, la fascia 15-29 anni esprime una spiccata vulnerabilità educativa, caratterizzata da una minore incidenza di titoli di studio alti e da abbandono scolastico.

Questo scenario si colloca all'interno di una più ampia crisi sistemica della casa che investe la città. Negli ultimi dieci anni Bologna ha vissuto un incremento della popolazione residente, studentesca e turistica. Il generale rialzo dei canoni nel mercato privato ha ampliato la "fascia di popolazione intermedia" esclusa dalla locazione a valori di mercato. Per rispondere in modo strutturale a tale emergenza, con deliberazione del Consiglio DC/PRO/2023/43 (rep. DC/2023/45), il Comune di Bologna ha approvato le linee d'indirizzo del "Piano per l'abitare". All'interno del Piano, la terza linea di azione persegue esplicitamente la "riduzione delle disuguaglianze nei caseggiati popolari" anche attraverso l'incremento dei servizi di inclusione e coesione sociale. Il progetto "Casa.Fab" (via Di Vincenzo 22/3) risponde esattamente a questi indirizzi.

L'immobile, concesso in uso pluriennale alla Fondazione Abitare Bologna come sede istituzionale e operativa, diventa anche uno spazio pubblico multifunzionale volto a ospitare un presidio stabile di welfare sociale e culturale, gratuito e accessibile a tutte e tutti.

Il progetto è sinergico con diverse altre azioni portate avanti dal Comune, di riqualificazione di immobili, spazi e attrezzature pubbliche e contribuisce a superare le disuguaglianze nei contesti di edilizia popolare, tramite azioni coordinate, quali servizio di accompagnamento all'abitare iniziative culturali di rappresentazione e valorizzazione della "comunità della vita quotidiana" anche tramite la valorizzazione del patrimonio storico documentale ERP, il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore, l'attivazione di progetti educativi e percorsi formativi di empowerment giovanile. L'operazione consolida le reti di sostegno e stimola la partecipazione civica. Infine, il recupero delle radici storiche dei comparti popolari promuove una contro-narrazione positiva delle aree fragili, valorizzando

	l'identità collettiva territoriale e creando le condizioni per un rafforzamento del tessuto comunitario.
Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027 (max. 2000 caratteri spazi inclusi)	Tramite risorse del PN Metro Plus 2021-2027 Priorità 2 Sostenibilità Ambientale, progetto BO2.2.7.2a.16 "Riqualificazione delle Corti ERP 5 e 6 in zona Bolognina", verranno rigenerati funzionalmente e aperti all'uso pubblico due spazi interclusi nei caseggiati popolari adiacenti l'area di Casa.FAB. Si tratta di una operazione che contribuisce ad aprire e mettere in rete spazi precedentemente chiusi o degradati.
Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento (max. 2000 caratteri spazi inclusi)	Il progetto si aggancia a differenti altri interventi, in particolare: • Il PNRR, Missione 5 - Programma Urbano Integrato "La Grande Bologna", all'interno del quale l'intervento "Rigenerazione Bolognina" ha tra l'altro previsto la manutenzione straordinaria di edifici ERP e la ristrutturazione, con cambio d'uso, di un magazzino dismesso, in cui avrà sede Fondazione Abitare Bologna e Casa.Fab. Il superamento delle disuguaglianze nei caseggiati popolari di Bologna rappresenta una delle azioni della terza strategia del "Piano per l'Abitare". L'obiettivo è affiancare alla rigenerazione fisica degli immobili, azioni di welfare e innovazione sociale, capaci di contrastare la marginalità e ricostruire legami di vicinato frammentati, deboli e interrotti • In questo quadro si inserisce il progetto "Giardino della Resilienza", situato nello storico comparto ERP delle "Popolarissime" (Quadrilatero Scalo-Malvasia, Quartiere Porto-Saragozza), finanziato tramite risorse delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile con i fondi europei FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027 (Priorità 3 - Inclusione Sociale). L'operazione ha convertito spazi di pertinenza un tempo degradati in un parco pubblico di due ettari e ha visto la demolizione di una palestra in disuso per far spazio a un nuovo padiglione comunitario multifunzionale. Il progetto, che mira ad attivare un presidio stabile di socialità incentrato sull'attivazione di Portierato sociale, ascolto di comunità e welfare culturale attraverso la realizzazione di eventi culturali realizzati nel comparto anche attraverso il coinvolgimento diretto dei residenti, come nel caso del Circo Bauci realizzato nella primavera del 2026, o delle rassegne di cinema all'aperto "Si gira". Il progetto Casa.Fab si pone in continuità con il progetto "Il Giardino della Resilienza", puntando tra l'altro a unire welfare di comunità e supporto all'abitare, e alla risemantizzazione delle aree ad alta densità di edilizia residenziale pubblica, accompagnando la riqualificazione fisica degli immobili con azioni di ascolto, valorizzazione culturale del contesto territoriale e partecipazione.

**Attività e contenuti
dell'operazione**
(max. 6000 caratteri
spazi inclusi)

Il progetto Casa.Fab, gestito direttamente da Fondazione Abitare Bologna, che trova qui anche la sua sede istituzionale, persegue il superamento delle disuguaglianze, dell'isolamento e dello stigma sociale nei contesti di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) attraverso l'attivazione di un presidio stabile, gratuito e accessibile di welfare sociale e culturale.

All'interno di questa cornice, una prima linea d'azione fondamentale riguarda il portierato sociale di comunità e l'ascolto, finalizzati a ricostruire la fiducia e a consolidare le reti di sostegno vicinale direttamente all'interno delle corti ERP e più in generale dell'ERS della Bolognina e della città di Bologna. Attraverso l'attivazione di un supporto dedicato, il progetto offre ascolto diretto per mappare i bisogni inespressi dei residenti, con particolare attenzione alle fasce più fragili come gli anziani soli e i nuclei monogenitoriali.

Al contempo, vengono promosse pratiche di attivazione civica, momenti di socialità e mediazione di vicinato volti a contrastare la solitudine, stimolare la cura partecipata degli spazi comuni e ridurre la conflittualità, migliorando così sia la sicurezza reale sia quella percepita dalla popolazione.

Parallelamente, il progetto punta sulla valorizzazione del patrimonio documentale ERP e sulla ricerca storica. In stretta collaborazione con l'Università di Bologna e valorizzando il patrimonio storico in possesso di ACER, questa attività mira a riabilitare il valore sociale, culturale e fondativo dell'edilizia pubblica. L'operazione prevede la ricerca, la digitalizzazione e l'organizzazione della memoria storica relativa ai comparti popolari della città. Casa.Fab diventerà un dispositivo pubblico permanente e un presidio stabile di conoscenza a scala di quartiere e di città, dedicato al racconto delle politiche della casa, delle trasformazioni urbane e delle pratiche dell'abitare.

I materiali storici e documentali emersi da questa collaborazione costituiranno la base per lo sviluppo di progetti culturali, formativi e di empowerment giovanile, progettati specificamente per le nuove generazioni.

Si realizzeranno percorsi di formazione ed empowerment dedicati ai giovani residenti del comparto che mostrano tassi più sensibili legati al disagio educativo. Attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, creativi e culturali, i giovani saranno coinvolti direttamente nella creazione di una narrazione alternativa dei contesti in cui vivono, acquisendo nuove competenze e contrastando il rischio di emarginazione.

Infine, l'intera programmazione si svilupperà attorno a interventi di welfare culturale e progettazione partecipata, la cui gestione complessiva è affidata alla Fondazione Abitare Bologna in sinergia anche con le realtà associative del Terzo Settore del territorio. Attraverso l'organizzazione di rassegne, eventi, mostre e iniziative di animazione socio-culturale guidate da animatori stabili, la memoria storica del quartiere diventerà una leva concreta per rafforzare la coesione sociale e stimolare la partecipazione attiva della cittadinanza. Questo processo partecipativo, permetterà ai residenti e alle associazioni locali di definire l'utilizzo degli spazi comuni e delle aree vuote riqualificate, trasformando Casa.Fab in un reale motore di rigenerazione comunitaria, capace di promuovere una contro-narrazione positiva cittadina

Target di riferimento del progetto:

	I soggetti a cui si rivolge il progetto sono cittadini e cittadine residenti nell'area bolognese, a partire da quelli che abitano gli alloggi ERP della Bolognina, con particolare riferimento ai giovani, alle famiglie e agli anziani. Altro target di riferimento è costituito dal bacino allargato di residenti dell'area Bolognina che assieme ai residenti delle Corti ne costituiscono l'identità e la memoria storica e all'intera cittadinanza che potrà usufruire dello spazio Casa.Fab. Azioni previste dalla Fondazione e relativa rendicontazione delle spese Le attività sopra descritte prevedono le seguenti tipologie di spese, che saranno anche oggetto di uno specifico contratto di servizio pluriennale tra la Fondazione e il Comune di Bologna e saranno valutate al fine di stabilirne la congruità: 1) servizi relativi a: - apertura stabile di un servizio di portierato sociale e di animazione dello spazio, inteso come servizio di orientamento alla casa e all'abitare e di animazione dello spazio Casa.Fab ; - mappatura dei bisogni e delle criticità indicate dai residenti; - catalogazione del materiale documentale ERP per renderlo fruibile alla cittadinanza; - Realizzazione di progetti educativi indirizzati a giovani residenti e in generale agli abitanti dell'area; - accompagnamento per il miglioramento della condizione di fragilità dei locatari; - organizzazione di attività di animazione anche dello spazio cortilivo prospiciente a Casa.Fab al fine di garantire presenza sul territorio e migliorare il senso di sicurezza percepito; 2) Arredi e attrezzature per progetti di attivazione e animazione dell'area. 3) Spese assicurative per l'apertura dello spazio per attività proprie del presente progetto.
Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale (max. 3000 caratteri spazi inclusi)	Il progetto sarà realizzato dal Comune di Bologna in collaborazione con la Fondazione Abitare Bologna, che svolgerà direttamente o avvalendosi di collaborazioni esterne le attività progettuali, mediante la sottoscrizione tra le parti di una convenzione che andrà a definire dettagliatamente i ruoli e le funzioni di ciascun ente. Sarà imprescindibile in questo contesto il coinvolgimento dell'Osservatorio metropolitano sul sistema abitativo di Bologna e dell'Università di Bologna.
Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale (max. 2000 caratteri spazi inclusi)	Il progetto qui proposto rientra all'interno di una più ampia strategia di pianificazione locale multilivello - comunale, metropolitana e regionale - di seguito riportata. Il progetto Casa.Fab a livello comunale e metropolitano, risponde direttamente alle linee di indirizzo del "Piano per l'Abitare" approvato dal Comune di Bologna (Delibera rep. 45/2023). In particolare, si allinea alla terza strategia, volta alla riduzione delle disuguaglianze nei caseggiati popolari tramite servizi di inclusione e coesione sociale , e supporta l'obiettivo del programma "sfitto zero". L'operazione è inoltre integrata sul piano operativo con il Programma Urbano Integrato (PUI) della Città Metropolitana di Bologna, finanziato dalla Missione 5 del PNRR ("Rete Metropolitana per la conoscenza"). Nello specifico, l'intervento immateriale di Casa.Fab si affianca e completa la rigenerazione

	strutturale prevista dal progetto "Rigenerazione Bolognina", che ha curato la manutenzione straordinaria degli edifici ERP. A livello regionale, le azioni di accompagnamento sociale ed empowerment economico rivolte ai locatari fragili e ai giovani si raccordano sinergicamente con gli obiettivi di inclusione attiva e sostegno alla vulnerabilità abitativa promossi dal "Patto per la Casa" della Regione Emilia-Romagna (DGR 960/2023 o atto deliberativo tempo per tempo vigente). Il progetto traduce così gli orientamenti strategici sovraordinati in un presidio territoriale stabile e partecipato, capace di abilitare l'autonomia delle persone e attivare una contro-narrazione dei luoghi fragili in perfetta armonia con le politiche pubbliche sulla casa.
Area territoriale di intervento	Comune di Bologna
Verifica istanza per ammissione su altre fonti di finanziamento	Per l'operazione oggetto della presente scheda, è stata già presentata un'analogha richiesta di finanziamento anche nell'ambito di altri fondi/programmi/iniziative? ☐ NO

FONTI DI FINANZIAMENTO (importi in €)

Indicare le fonti di finanziamento del progetto che si intende impiegare per la sua realizzazione, distinguendo nei campi attinenti le risorse a valere su fonti di finanziamento,

Risorse PN METRO plus 21-27	€ 450.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	
Risorse private (se presenti)	
Costo totale	€ 450.000,00
Eventuale fonte di finanziamento originaria	

Sezione 2.a – Quadro finanziario dell'operazione

Format Quadro Economico Acquisizione Servizi o Attività Formative		
Voci di spesa	Importo (€)	Note
Materiali inventariabili		
Materiale di consumo		
Costi per elaborazioni dati		
Personale non dipendente da destinare allo specifico progetto		
Servizi esterni (compresi lavori)	€ 450.000,00	Convenzione con Fondazione Abitare Bologna
Missioni		
Convegni		
Pubblicazioni		
<u>Costi forfettizzati e spese generali [1]</u>		

Consulenze e spese di deposito (per brevetti)		
Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)		
Costo del personale dipendente della PA		
Personale dipendente ente in house		
<u>Complementarietà FSE (entro 15%) [2]</u>		
IVA		
Altro		
TOTALE		

Sezione 3 – Pareri

Per la realizzazione dell'operazione, è necessario il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, e/o simili?

☐ No

Sezione 4 – Procedure di affidamento

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI PROCEDURA DA ATTIVARE	IMPORTO A base di Gara/Altra procedura di attuazione
Realizzazione del progetto	Accordo con la Fondazione Abitare Bologna	€ 450.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE – comprensivo di I.V.A.		€450.000,00

Sezione 5 – Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA
5.1 Sostenibilità economico-finanziaria dell'operazione <i>Descrivere la previsione relativa alla sostenibilità economico - finanziaria dell'intervento per almeno i cinque anni successivi alla conclusione dell'operazione, o individuare le fonti di finanziamento (nazionali, regionali, locali, altro) a cui si farà riferimento.</i> la sostenibilità economica-finanziaria nel tempo del progetto sarà garantita dalla concessione a uso gratuito della sede Casa.Fab per lo svolgimento delle attività coordinate dal Fondazione Abitare Bologna

Sezione 6 - Aspetti ambientali

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

6.1 *Indicazione della/e "tipologia/e intervento" (check list di autocontrollo) per la verifica del rispetto del principio DNSH*

Indicare a quale/i "tipologia intervento" è riconducibile l'operazione proposta ai fini dell'applicazione dei criteri e requisiti specifici proposti nelle check list di autocontrollo per la verifica del rispetto del principio DNSH anche tenendo conto di quanto previsto all'Art. 25 "Sostegno congiunto del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione e del JTF" del Regolamento (UE) N. 2021/1060.

Si precisa che, come da indicazioni contenute nel documento denominato "Applicazione del principio Do No Significant Harm (DNSH) in fase di ammissibilità e attuazione" (Allegato 5), le check list di autocontrollo ante-operam (ex ante) finalizzate all'ammissibilità dell'operazione sono quelle adottate con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, vigenti alla data di selezione dell'operazione e pubblicate sul sito dedicato del MEF a cui si rimanda per gli aggiornamenti (Tabella 5 – Azioni PN Metro PLUS – Schede di intervento Circolare MEF", Allegato 5).

Resta inteso che le indicazioni di cui alla tabella 5 sono da intendersi come indicative e non esaustive. Qualora il beneficiario ritenesse che la check list di riferimento per la sua azione non sia contemplata nelle Tabelle citate potrà comunque compilare la check list adatta estraendola dalla Circolare MEF.

- Interventi prevalentemente immateriali
- Check list n. 3 solo per l'acquisto di PC e apparati multimediali

Qualora si proceda all'acquisto di apparecchiature multimediali e pc sarà attestato il rispetto dei vincoli DNSH, come da Scheda n. 3 della Guida Operativa DNSH.

6.2 *Sostenibilità ambientale dell'operazione*

Descrivere la capacità dell'operazione di integrare le misure di accompagnamento ambientale di cui al par. 9 e Allegato 1 del Rapporto ambientale della VAS se pertinenti (vedi Allegato n. 6 del SI.GE.CO. per il dettaglio delle misure proposte per ciascuna operazione).

Note (max 1000 caratteri spazi inclusi)

- **Non pertinente**

6.3 Verifica climatica dell'operazione (Climate proofing)

Indicare, se pertinente e in conformità all'Allegato 7 del Si.Ge.Co., la necessaria **verifica climatica** (screening e/o analisi mitigazione e/o adattamento) coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento "[INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 \(DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre](#)

2023, https://politichecoesione.governo.it/media/ch0naoef/indirizzi-per-la-verifica-climatica_e_allegato.pdf), fornendo elementi per la valutazione dell'operazione.

- **Non pertinente** (specificare nel campo **Note** la motivazione)

Note (max 1000 caratteri spazi inclusi)

Verifica climatica non prevista poiché trattasi di intervento immateriale

N.B.: Per i contenuti della **verifica climatica** (Screening di "Adattamento" e/o Analisi dettagliata su "Adattamento") si rimanda agli "[INDIRIZZI PER LA VERIFICA CLIMATICA DEI PROGETTI INFRASTRUTTURALI IN ITALIA PER IL PERIODO 2021-2027 \(DPCoe - MASE - JASPERS 6 ottobre 2023\)](#)". Si ricorda inoltre che la Fondazione IFEL Anci ha pubblicato un documento esplicativo della metodologia adottata negli Orientamenti tecnici per le infrastrutture a prova di clima,

Sezione 7 – Gestione del processo di attuazione dell'operazione

(fornire le informazioni richieste in tabella dei diversi soggetti individuati/incaricati dell'attuazione dell'intervento proposto con la presente scheda)

Nome e cognome	Ufficio/settore /servizio di appartenenza	Funzioni /compiti assegnate/i
Marco Guerzoni	Direttore Settore Politiche Abitative	Responsabile dell'operazione

(Riportare informazioni sull'adozione del sistema di contabilità separata o sulla codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, sulla disponibilità di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili)

Modalità adottate/da adottare
La contabilità separata e la codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione sarà assicurata sia dal beneficiario che dal soggetto attuatore mediante: - capitoli di spesa e di entrata dedicati, che saranno nominati con i riferimenti al Programma per ogni singolo progetto; - atti di accertamento dell'entrata, di impegno della spesa, di incasso e di liquidazione che riportino la codifica del progetto e il CUP; - documenti comprovanti il pagamento che riportino gli estremi del beneficiario (dati anagrafici, sede, Partita IVA/ Codice fiscale, IBAN), della fattura, del Programma e del periodo di programmazione, del titolo del progetto ammesso al finanziamento, del CUP e del CIG; - i giustificativi di spesa che riportano il titolo del progetto, il riferimento al programma, estremi del contratto, numero e data, estremi identificativi dell'intestatario, CIG, CUP. L'amministrazione comunale si avvale di un sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili (SAP/R3) in cui è possibile reperire le informazioni di cui sopra.

Sezione 8 – Cronoprogramma procedurale e finanziario

CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ			
Attività	Fase procedurale	Data inizio	Data fine
Stipula convenzione tra Comune e Fondazione per l'Abitare Bologna	<i>Validità della convenzione</i>	<i>Settembre 2026</i>	<i>Dicembre 2029</i>
Realizzazione servizi di welfare sociale e culturale presso Casa.Fab	Affidamento e Realizzazione del servizio	<i>Novembre 2026</i>	<i>Dicembre 2028</i>

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO		
Anno	Semestre	Importo in €
2026	<i>I semestre</i>	0
	<i>II semestre</i>	150.000,00
2027	<i>I semestre</i>	75.000,00
	<i>II semestre</i>	75.000,00
2028	<i>I semestre</i>	75.000,00
	<i>II semestre</i>	75.000,00

Sezione 9 – Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato

SISTEMA DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI

9.1 Sistema di monitoraggio e raccolta dei dati

9.1 Descrivere organizzazione e modalità da adottare per il monitoraggio dell'avanzamento degli indicatori di output e la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori di risultato relativi all'operazione.

La Fondazione si avvarrà del proprio Servizio Controllo o di un componente della struttura organizzativa con funzioni analoghe, dedicato alla raccolta dati e al monitoraggio di tutti i Servizi della Fondazione. All'avvio del progetto, sarà definito un team multidisciplinare di coordinamento per definire con il Controllo Direzionale, le tempistiche e modalità di rilevazione degli indicatori di output e indicatori di risultato.

La Fondazione avrà il compito di monitorare il numero di partecipanti definiti attraverso i requisiti specifici del progetto. Per ogni destinatario verrà stabilito il risultato da ottenere in un piano elaborato sulla base delle disposizioni del PN Metro plus.

La Fondazione garantirà il costante raccordo per garantire al meglio il monitoraggio e la tempestiva risposta a deviazioni al cronoprogramma e la soluzione alle problematiche eventualmente intercorse.

Responsabile del monitoraggio e della raccolta dati

Marco Guerzoni

INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

9.2 Indicatori di output e di risultato

Compilare le tabelle qui di seguito, utilizzando gli indicatori previsti dal Programma.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA/OUTPUT	Unità di misura	Valore atteso al 2026 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
EEO01 Numero complessivo partecipanti	n. complessivo partecipanti		250
ISO2 Numero di partecipanti in stato di disagio sociale	n.		80

INDICATORI DI RISULTATO	Unità di misura	Valore atteso al 2026 (target intermedio)	Valore atteso al 2029 (target finale)
ISR4_2IT Numero di partecipanti che alla conclusione dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa	%	0	80